

PRO.M.I.S

NEWS

In questo numero

- 1 [In Primo piano](#)
- 1 ProMIS sempre più “social”
- 1 Posizione Conferenza Regioni e PA su CTE 2021-2027
- 3 EUREGHA Policy briefing. 5.09
- 4 Juncker: Stato UE
- 5 [Politiche Sanitarie Europee](#)
- 5 Report sanitario OMS
- 6 Report EuroHealthNet salute
- 7 [In Europa](#)
- 7 Nuovi bandi Interreg
- 8 Rapporto 1° anno DG OMS
- 9 Robot per bambini autistici: il progetto DE-ENIGMA
- 10 Piano attività fiica OMS
- 12 [In Italia](#)
- 12 68° Comitato Regionale OMS Europa di Roma
- 13 Rapporto Osservatorio GIMBE su SSN italiano
- 15 [Eventi](#)
- 16 [Bandi in scadenza](#)

In Primo Piano

ProMIS è sempre più “social”



Il ProMIS si rinnova online! Oltre al collaudato [sito](#), alla [app](#) e al profilo [Twitter](#), il ProMIS “sbarca” online con le nuove pagine [Facebook](#), [Linkedin](#) e [Instagram](#).

Cliccando sulle icone in basso a sinistra è possibile collegarsi con i nostri profili social aggiornati e ricchi di informazioni sui temi di interesse nazionale ed europeo relativi ai settori sociale e sanitario.

Parere sul futuro della Cooperazione Territoriale Europea 2021-2027 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.



La Conferenza delle Regioni e delle province autonome ha approvato una **Posizione sul futuro della Cooperazione territoriale europea 2021-2027** che rileva gravi rischi per l'Italia nelle proposte dei

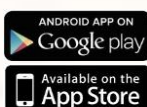
regolamenti UE relative ai fondi della politica di coesione post 2020, pubblicate a fine maggio 2018.

Nel documento, inviato dal Presidente Stefano Bonaccini al Ministro per il Sud Barbara Lezzi e al Ministro per gli Affari regionali Erika Stefani, le Regioni e le Province autonome rilevano una serie di criticità evidenziate nei documenti attuali. Per ciascuna di esse le Regioni e le Province autonome avanzano delle proposte alternative.

Seguici su



Mattoni SSN



Top

1° Criticità: a fronte di una consistente diminuzione dell'allocazione FESR complessiva per l'Italia dei futuri programmi rientranti nell'obiettivo CTE, come effetto dell'applicazione dei nuovi criteri per il calcolo delle assegnazioni finanziarie per Stato membro, la proposta è di abolire i criteri contenuti nell'allegato sopra citato e reintrodurre le modalità di calcolo delle assegnazioni finanziarie per Stato membro utilizzate per il periodo di programmazione 2014-2020.

2° Criticità: per quanto riguarda le aree NUTS3 (Province), sarebbe opportuna una riconsiderazione della loro presenza in alcuni Programmi transfrontalieri terrestri e marittimi, poiché ora sono escluse, andando a pregiudicare anni di cooperazione già avviata e una riduzione delle risorse.

3° Criticità: sarebbe opportuno rivedere l'inclusione della cooperazione transfrontaliera marittima come componente dei programmi transnazionali, evitando di far perdere la sua natura di componente autonoma del futuro Obiettivo CTE, a fronte di programmi transfrontalieri marittimi che sono al secondo o terzo ciclo di programmazione. Ciò penalizza la cooperazione degli Stati del sud Europa, in particolare l'Italia e la Grecia, ma anche i Paesi del Baltico, a vantaggio di altri Stati del nord, centro ed est Europa, caratterizzati da confini terrestri.

4° Criticità: la ripartizione delle risorse tra le 5 componenti dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea va rivista poiché appare penalizzante per l'Italia in quanto: a) è diminuita notevolmente la percentuale di risorse assegnate alla componente transfrontaliera; b) è stata introdotta la componente relativa alle regioni ultra-periferiche che non interessa l'Italia.

5° Criticità: per quel che riguarda la componente 5, dedicata agli investimenti interregionali di innovazione, non viene indicato il carattere di cooperazione del programma ma, comunque, si ritiene si debba mantenere il modello di gestione condivisa, adottato per tutti i programmi di CTE.

6° Criticità: a fronte della diminuzione del tasso di cofinanziamento comunitario che passa dall'85% al 70% per i programmi di CTE riguardanti le frontiere interne dell'Unione Europea, lo Stato si dovrebbe far carico del cofinanziamento nazionale a favore di Enti pubblici ed Enti pubblici equivalenti.

7° Criticità: nella riconduzione all'interno di un unico quadro di riferimento, rappresentato dalla CTE Interreg, dei programmi di cooperazione esterna si dovrebbe, comunque, mantenere anche per la componente marittima la specificità dei programmi CBC esterni, che non possono seguire per intero principi, regole e obiettivi della cooperazione comunitaria interna, nei quali, i Paesi partner, difficilmente potrebbero riconoscersi.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=5595

Top

Esiti del Policy Briefing del 5 settembre sul nuovo Interreg post 2020: un focus sulla sanità transfrontaliera



In seguito alla proposta della Commissione europea, recentemente pubblicata, di un regolamento sulle disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea della politica di coesione post 2020, EUREGHA ha organizzato, lo scorso 5 settembre, un incontro con Valeria Cenacchi, rappresentante della direzione regionale della Politica regionale e urbana della Commissione europea (DG REGIO). L'incontro mirava ad esplorare i principali cambiamenti introdotti dalla proposta della Commissione per il futuro programma Interreg, con particolare attenzione al ruolo delle autorità regionali nell'attuazione della cooperazione transfrontaliera in campo sanitario. Le componenti di Interreg saranno le seguenti azioni: a) cooperazione transfrontaliera terrestre; b) cooperazione transnazionale e marittima; c) cooperazione delle regioni ultra periferiche; d) cooperazione interregionale (Interact, ESPON); e) investimenti interregionali in innovazione.

Una delle novità è la presenza dell'**European Cross Border Mechanism**, un importante strumento che consentirà l'applicazione in uno Stato membro delle disposizioni giuridiche di un altro Stato membro. Si tratta di un meccanismo per eliminare gli ostacoli giuridici e amministrativi che limitano una più forte interazione transfrontaliera e che permetterà accordi caso per caso, fornendo una soluzione specifica per ciascuno.

Per quanto riguarda le opportunità per la salute è emerso che nell'ambito dell'**Obiettivo Strategico 4.4, "Garantire un accesso equo all'assistenza sanitaria attraverso lo sviluppo di infrastrutture, comprese le cure primarie"**, sono previste le seguenti aree di investimento: i) strutture e attrezzature per la prevenzione della salute; ii) assistenza domiciliare e servizi basati sulla comunità; iii) assistenza sanitaria primaria (es. strutture per medici generici, infermieri), assistenza sanitaria secondaria (es. strutture per specialisti, ambulatorio), assistenza sanitaria terziaria (es. ospedali per cure acute e di lunga durata, servizi di emergenza), integrazione tra i tre livelli di assistenza e tra assistenza sanitaria, sociale e a lungo termine; iv) nell'ambito della digitalizzazione dei servizi sanitari: e-health, sistemi di informazione pubblica e telemedicina.

Investimenti in salute possono essere previsti, inoltre, sia con riferimento agli **obiettivi politico OP1 e OP4**. In particolare nell'ambito dell'OP1, gli investimenti possono essere indirizzati alla salute come potenziale settore che contribuisce allo sviluppo economico regionale nell'ambito delle strategie di specializzazione intelligenti nazionali o regionali. Nell'ambito dell'OP4, le azioni dovrebbero concentrarsi su un migliore accesso alle strutture sanitarie, tenendo conto in particolare delle esigenze delle persone emarginate.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=5540

Discorso di Juncker sullo Stato dell'Unione Europea



Mercoledì 12 settembre il Presidente della Commissione Europea Jean-Claude Juncker ha tenuto il suo ultimo discorso sullo stato dell'Unione Europea. Juncker, che ha alle spalle una carriera politica trentennale, si accinge a concludere il suo mandato da presidente rendendo subito chiaro che non sarà candidato nuovamente.

Secondo il Presidente della Commissione, l'Unione Europea ha significato la **pacificazione del continente** e va pertanto rispettata maggiormente alla luce di questo enorme risultato.

Tra i vari temi che ha toccato, si è soffermato in particolare sui seguenti.

Sulla questione **immigrazione** Juncker ha ricordato che rimane sul principio dell'apertura e della tolleranza come guida dell'azione europea e ha sottolineato come *"l'Europa non diventerà mai una fortezza che volta le spalle al mondo, specialmente alla parte del mondo che soffre"*. Ha ribadito che solo attraverso una migliore e più profonda gestione europea delle frontiere gli Stati Membri potranno far fronte alle sfide in materia.

Juncker ha affermato, inoltre, che l'UE rimpiange ma rispetta la decisione britannica e chiede al governo di Londra di capire che al di fuori dell'Unione non potranno mantenere gli stessi privilegi di prima. Nonostante ciò, il **Regno Unito non potrà mai essere considerato come un paese terzo** qualsiasi e pertanto andranno realizzati tutti gli sforzi necessari a mantenere una solida cooperazione. Sempre in ambito di politica estera l'altro fronte considerato importante da Juncker è quello dell'**Africa**. Secondo il Presidente il rapporto fra i due continenti non deve più svilupparsi secondo la dinamica "donatore e ricevente", ma una nuova alleanza Africa-Europa dovrebbe essere basata sulla cooperazione e sulla polizia di frontiera, controllo del web e apertura di vie di immigrazione legale. *"Occorre"* – ha aggiunto – *"anche trasformare i numerosi accordi commerciali tra l'UE e l'Africa in un accordo intercontinentale di libero scambio"*.

Per quel che riguarda il conteso economico, l'ex premier lussemburghese ha ricordato che **l'Unione Europea rappresenta un quinto dell'economia mondiale** e che 60 paesi hanno legato la propria valuta in un modo o nell'altro all'euro.

Durante il suo discorso, infine, Juncker ha tenuto a ricordare i **risultati** ottenuti grazie al suo piano per gli investimenti strategici: il **Piano Juncker** o EFSI. Tale piano ha raggiunto e superato gli obiettivi preposti per il 2018 raggiungendo i 335 miliardi rispetto ai 315 stimati nel 2015. L'obiettivo per il 2020 è raggiungere i 500 miliardi di investimenti.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=5604

Top

Politiche sanitarie europee

Il Report sanitario europeo 2018 dell'Ufficio regionale europeo dell'OMS



L'ufficio regionale europeo dell'OMS ha recentemente diffuso la Relazione europea sulla salute 2018 – European Health Report 2018, pubblicazione di punta divulgata ogni tre anni, il cui obiettivo è il monitoraggio dei progressi rispetto agli obiettivi fissati dal quadro europeo Salute 2020, che mira a istituire sistemi di assistenza sanitaria equi, sostenibili e universali in Europa per consentire agli individui di controllare le decisioni sulla salute. La relazione del 2018 riconosce che è stato raggiunto un grande traguardo dopo l'adozione di Health

2020 nel 2012. La maggior parte dei paesi europei sta dimostrando un reale impegno a migliorare la salute delle proprie popolazioni fissando obiettivi, adottando strategie e misurando i progressi. Nel 2016, 38 paesi della Regione Europea dell'OMS hanno riferito di aver fissato obiettivi per la salute e il benessere, o programmato di farlo nel prossimo futuro, mentre 42 paesi hanno messo in atto strategie per affrontare le disuguaglianze, rispetto ai soli 29 paesi del 2010.

Nel report si evidenzia un aumento dell'aspettativa di vita e una riduzione della mortalità prematura, ma, al contempo, anche un allarme su fumo, alcol, sovrappeso e obesità che stanno ostacolando il progresso in alcuni paesi. Le persone vivono in media un anno in più rispetto a cinque anni fa, anche se c'è ancora una differenza di oltre un decennio tra i paesi con l'aspettativa di vita più alta e più bassa; il senso di benessere degli europei è tra i più alti del mondo, ma le variazioni da paese a paese sono pronunciate. Sono stati compiuti buoni progressi nella riduzione delle morti per tutte le cause dall'inizio del millennio, con una riduzione di circa il 25% in 15 anni.

L'Europa sta superando l'obiettivo di ridurre i decessi prematuri dalle quattro principali malattie non trasmissibili (malattie cardiovascolari, cancro, diabete mellito e malattie respiratorie croniche) dell'1,5% annuo fino al 2020. Tuttavia, i fattori dello stile di vita che influenzano la mortalità restano una preoccupazione importante. I risultati negativi del Rapporto sono soprattutto 5: 1) le percentuali di fumo di tabacco sono le più alte al mondo, con una persona su tre che ne fa uso; 2) l'uso di alcol è in calo generale, ma il consumo degli adulti è ancora il più alto del mondo; 3) oltre la metà della popolazione è in sovrappeso e le tendenze per sovrappeso e obesità negli adulti sono in una fase di crescita; 4) i tassi di vaccinazione infantile stanno migliorando in tutta Europa, ma recenti epidemie di morbillo e rosolia in alcuni paesi stanno mettendo a repentaglio la capacità della Regione di eliminare queste malattie; 5) le morti per cause esterne da lesioni o avvelenamenti sono diminuite costantemente di circa il 12% in cinque anni.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=5538

Report di EuroHealthNet sulla rilevanza della salute nel budget UE 21-27



Analysis of the Multiannual Financial Framework 2021-2027 from a health and health equity perspective

All'inizio del 2017, la Commissione europea (CE) ha proposto priorità e orientamenti per il prossimo bilancio UE a lungo termine - il quadro finanziario pluriennale - per il periodo 2021-2027. Si propone un totale di 1,135 miliardi di euro, pari all'1,11% del reddito nazionale lordo dell'UE (RNL). Si tratta di un aumento rispetto alla precedente cifra dell'1,1%, ma

comparabile al periodo attuale in considerazione delle nuove responsabilità e inflazione. In questo contesto, EuroHealthNet analizza l'idoneità del prossimo quadro finanziario pluriennale dal punto di vista dell'equità in salute e della salute stessa nel rapporto **“Analysis of the Multiannual Financial Framework 2021- 2027 from a health and health equity perspective”**.

Esistono diffuse differenze tra e all'interno dei paesi dell'UE nel finanziamento di sistemi sanitari e sociali. Secondo EuroHealthNet dovrebbero essere i professionisti della salute pubblica e i responsabili delle politiche a livello nazionale, regionale e locale a considerare in che modo i diversi finanziamenti dell'UE possano sostenere misure preventive e di promozione della salute, azioni e progetti per raggiungere e avvantaggiare nel miglior modo possibile i cittadini europei.

EuroHealthNet, perciò, ha analizzato il nuovo programma FSE +, che comprende i filoni EaSI (761 milioni di euro) e Sanità (421 milioni di euro); il regolamento sulle disposizioni comuni; il Fondo europeo di sviluppo rurale / Fondo di coesione; Diritti e valori; Erasmus +; i programmi di Solidarietà Europea.

L'opinione elaborata in merito mette in discussione l'adeguatezza delle risorse totali o "assegnate", la mancanza di dettagli per valutare i potenziali impatti dei fondi e in che modo esattamente sarà assicurata l'intenzione della CE di garantire la "salute in tutti i fondi" e collegamenti più stretti con le comunità e i contesti locali.

Per quanto riguarda HORIZON 2020 (7,7 miliardi di euro per la sanità), InvestEU (4 miliardi di euro per investimenti e competenze sociali), Europa Digitale e il Mercato unico (1,6 miliardi di euro), questi programmi dovrebbero destinare sostanziali fondi a varie attività connesse alla salute volte a garantire la "salute in tutti i fondi".

Il rapporto, inoltre, sottolinea come sia fondamentale che il finanziamento sostenibile di soluzioni innovative vada a ridurre le disuguaglianze sanitarie. L'innovazione sociale e la ricerca, inoltre, dovrebbero essere poste sullo stesso piano dell'innovazione tecnologica e industriale. Le tecnologie, la concorrenza e il ritorno sull'investimento dovrebbero sostenere e guidare lo sviluppo e la sostenibilità dei sistemi sanitari e sociali. Il collegamento di finanziamenti pubblici e privati è accolto con cautela, se attentamente monitorato e, tuttavia, secondo il rapporto, non deve ridurre la responsabilità pubblica delle autorità nazionali, regionali e locali di finanziare adeguatamente i settori sanitari e sociali.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=5564

In Europa

Aperti due nuovi bandi di due diversi Programmi Interreg.



Il 17 settembre e il 19 settembre due diversi programmi Interreg hanno lanciato ciascuno un nuovo avviso per la presentazione di proposte progettuali: si tratta rispettivamente del programma transfrontaliero **Italia-Austria** e del Programma transnazionale **Spazio Alpino**.

Per quel che riguarda il Programma Italia-Austria, l'Autorità di Gestione, la provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, metterà a disposizione 12,8 milioni di € di Fondo FESR per il finanziamento di idee progettuali innovative sui tre diversi assi: 1) Ricerca e innovazione (come la ricerca sanitaria e biomedica); 2) Natura e cultura; 3) Competenza istituzionale (come il miglioramento dei servizi sociali e delle cure sanitarie d'interesse generale). Nell'ambito socio-sanitario, per esempio, il bando potrà finanziare progetti che vanno dallo sviluppo di nuovi sistemi di produzione, caratterizzazione e controllo di nuove generazioni di microchip ("Smart Health"), allo sviluppo di modelli comuni di sostegno sociale per le persone non autosufficienti nelle regioni periferiche. I beneficiari dei progetti possono essere: autorità pubbliche, Università, Politecnici, Istituti tecnici, Centri di ricerca, Centri di competenza, Istituzioni formative, Cluster di centri di ricerca e/o di competenza, Parchi tecnologici e di innovazione, Camere di commercio, PMI, Associazioni di categoria, Enti di gestione. Per l'Italia sono eleggibili le seguenti aree NUTS III: a) per il Trentino Alto Adige la Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige; b) per la Regione del Veneto le Province di Belluno, Treviso e Vicenza; c) per la Regione Friuli Venezia Giulia le Province di Udine, Gorizia, Pordenone e Trieste. La scadenza per la presentazione delle proposte è il 30.11.2018.

Per quel che riguarda il Programma Spazio Alpino, l'Autorità di Gestione, il Land austriaco di Salisburgo, metterà a disposizione 24,8 milioni di € di Fondo FESR per il finanziamento di idee progettuali innovative sui



quattro diversi assi: 1) Innovazione e società del cambiamento; 2) Decarbonizzazione e mobilità e trasporti "low carbon"; 3) Tutela del patrimonio culturale e ambientale; 4) Governance multilivello. In ambito socio-sanitario le sfide che i progetti dovranno affrontare andranno dalla promozione dell'innovazione e dell'accessibilità dei servizi di interesse generale in zone periferiche remote e urbane, al fine di affrontare la marginalità, la disuguaglianza di genere, l'esclusione sociale e il cambiamento demografico, al miglioramento delle capacità delle organizzazioni sociali e delle autorità pubbliche nel ricevere migranti e rifugiati, prendendosi cura di loro e integrandoli. I beneficiari possono essere: autorità pubbliche nazionali, regionali, locali, università, agenzie di ricerca e sviluppo, ONG, aziende. Per l'Italia sono eleggibili le seguenti aree

[Top](#)

NUTS II: Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Piemonte and Liguria. Gli altri paesi coinvolti sono: Austria, Francia, Germania, Liechtenstein, Slovenia e Svizzera. I progetti devono avere una dimensione transnazionale e, pertanto, è richiesto un partenariato minimo di 4 partner rappresentanti 4 paesi diversi dell'area di Programma. La procedura di presentazione dei progetti è suddivisa in due step: la deadline del primo step è prevista per il 12.12.2018.

In Italia sono previsti **4 Infoday** diversi sul bando: giovedì 4 ottobre a **Trento**, lunedì 15 ottobre a **Milano** e a **Venezia**, martedì 16 ottobre a **Torino**.

Per maggiori informazioni sul bando del Programma Italia-Austria: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=5572.

Per maggiori informazioni sul bando del Programma Spazio Alpino: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=5581.

“Our first year together”: il primo anno del dott. Tedros Adhanom Ghebreyesus come Direttore Generale dell'OMS



Nel luglio del 2017 il dott. Tedros Adhanom Ghebreyesus è stato nominato Direttore Generale dell'OMS e, un anno dopo l'inizio del suo mandato, l'OMS ha diffuso un breve documento dal titolo “**Our first year together**”. Il testo presenta un riassunto della prima annualità sotto la direzione Ghebreyesus ed è una buona opportunità per far conoscere l'obiettivo “3 miliardi”, le nuove direzioni strategiche dell'OMS e la sua opinione su quali siano le “chiavi” per trasformare la salute pubblica.

Nel documento vengono illustrati nello specifico i risultati raggiunti nella missione dell'OMS “promuovere la salute, mantenere il mondo al sicuro e servire i più vulnerabili” con alcuni esempi a dimostrazione del fatto che la sicurezza sanitaria e la copertura sanitaria universale sono due facce della stessa medaglia. Il messaggio di Ghebreyesus è chiaro: la cosa migliore che si può fare per prevenire future epidemie è rafforzare i sistemi sanitari in tutto il mondo e agire con un senso di urgenza. Questa è la ragione per cui l'OMS ha deciso di accelerare lo sviluppo del 13° programma generale di lavoro (GPW). L'obiettivo del GPW è promuovere la salute, mantenere il mondo al sicuro e servire i più vulnerabili.

Ad oggi l'OMS mira a raggiungere l'obiettivo "triplo miliardo" entro il 2023: a) 1 miliardo di persone in più che beneficiano di copertura sanitaria universale; b) 1 miliardo di persone in più protette meglio dalle emergenze sanitarie; c) 1 miliardo di persone in più che godono di una salute e di un benessere migliori. Per questa ragione è stata istituita una Commissione di alto livello sulle malattie non trasmissibili, un'iniziativa sul

[Top](#)

cambiamento climatico e la salute nei piccoli stati insulari in via di sviluppo, una nuova iniziativa per far ripartire i progressi contro la malaria (una malattia interamente curabile che uccide ancora mezzo milione di persone ogni anno) e un invito all'azione per eliminare il cancro al collo dell'utero.

Infine, nel documento Ghebreyesus scrive: *“Un'istituzione incaricata di difendere la salute di 7 miliardi di persone ha quindi grandi responsabilità e deve essere mantenuta ad alti livelli. I richiami più potenti di quella responsabilità nell'ultimo anno sono state le persone che ho incontrato in tutto il mondo, per cui lavoriamo per proteggere la salute. Questo mi viene in mente ogni giorno che arrivo al lavoro e vedo la statua di un bambino vaccinato contro il vaiolo. L'eradicazione di questa antica malattia si pone come uno dei più grandi successi non solo nella storia dell'OMS, ma nella storia della medicina. Questo è ciò che l'OMS è in grado di fare - naturalmente con i nostri partner. Questa è un'organizzazione che può cambiare il corso della storia. E stiamo ancora cambiando la storia, ogni giorno”*

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=5533

Un robot per aiutare i bambini autistici realizzato dal progetto europeo DE-ENIGMA



I disturbi dello spettro autistico oggi riguardano un bambino ogni 160 e hanno portato i professionisti della salute e le famiglie a cercare continuamente nuovi approcci, nuovi metodi per avvicinare i piccoli pazienti e portarli a interagire in modi adatti a loro, entusiasmarli e interessarli. L'autismo colpisce i bambini in molti modi, in particolare le loro capacità di comunicazione e interazione: possono avere difficoltà nel riconoscere e comprendere i comportamenti delle altre persone e nell'esprimere le proprie emozioni.

Il **progetto DE-ENIGMA**, finanziato nell'ambito del Programma HORIZON 2020, sta sviluppando attraverso **l'intelligenza artificiale** un robot a uso commerciale a cui è stato dato il nome di Zeno. Il robot, sviluppato dalla società Robokind, sarà utilizzato in un programma di insegnamento di riconoscimento delle emozioni ed espressioni emotive dedicato ai bambini autistici in età scolastica. Questo approccio combina gli interessi più comuni dei bambini con la tecnologia, i personaggi dei cartoni animati e la socializzazione con i coetanei. Zeno può ridere, essere triste, fare l'arrabbiato, caratteristiche che lo rendono particolarmente utile nelle fasi di terapia con i bambini affetti da patologie dello spettro autistico. Zeno utilizza "RoboMate", software nato da un'idea di una startup catanese, la Behaviours Labs, azienda che si occupa di robotica sociale e che utilizza gli automi acquistati come strumenti terapeutici. Il social robot umanoide è dotato di schermo touch screen, altoparlanti, microfoni e telecamera.

Top

Durante il progetto, Zeno passerà attraverso diverse fasi di progettazione, diventando sempre più "intelligente". Sarà in grado di elaborare i movimenti dei bambini, vocalizzazioni ed espressioni facciali al fine di presentare in modo adattivo e autonomo le attività emotive e impegnarsi in feedback, supporto e gioco. Il primo prototipo è già stato testato su oltre 130 bambini in età scolastica in Serbia e nel Regno Unito. Il prototipo finale e le attività saranno testati in una sperimentazione controllata nelle scuole di Londra per determinare quanto sia efficace l'intervento robot-assistito per facilitare le capacità di elaborazione delle emozioni dei bambini.

Nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto sono state numerose le prove scientifiche dell'impatto dell'utilizzo del Robot Zeno. Quasi tutti i bambini hanno mostrato un miglioramento delle loro abilità socio-emotive e dell'uso di queste nel contesto. Questi risultati includono un miglioramento dell'interazione sociale; lo sviluppo di relazioni con altre persone attraverso Zeno; l'accrescimento dell'empatia e del desiderio di aiutare gli altri; il miglioramento dell'interazione sociale e dell'abilità di condividere con gli altri; una maggiore manifestazione delle emozioni e, infine, un miglioramento nella comunicazione e nel linguaggio.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=5544

Piano d'azione globale dell'OMS per promuovere l'attività fisica 2018-2030



L'Organizzazione mondiale della sanità ha pubblicato ad inizio agosto il primo Piano d'azione globale per promuovere l'attività fisica, il **"Global action plan on physical activity 2018–2030: more active people for a healthier world"**. Questa pubblicazione ha lo scopo di aiutare le nazioni ad avere nuove linee guida in grado di migliorare la quantità e la qualità dell'attività fisica di tutta la popolazione.

Mentre i paesi si sviluppano economicamente, i livelli di inattività aumentano. In alcuni paesi tali valori raggiungono percentuali del 70% a causa del cambiamento dei modelli di trasporto, del maggiore uso della tecnologia e dell'urbanizzazione.

Il costo globale dell'inattività fisica è stimato in 54 miliardi di € all'anno in assistenza sanitaria diretta, con ulteriori 14 miliardi attribuibili alla perdita di produttività. Investire in politiche per promuovere la camminata, il ciclismo e lo sport in generale può contribuire direttamente al raggiungimento di molti degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Di conseguenza, questo Piano d'azione globale sull'attività fisica 2018-2030 fornisce un quadro per azione e propone un insieme di specifiche azioni politiche per guidare gli Stati membri a replicarle per aumentare i livelli di attività fisica. Il piano riconosce anche le richieste degli Stati membri di un rafforzamento globale, regionale e

Top

di un coordinamento nazionale al fine di ottenere un cambio di paradigma dell'intera società.

Un'azione nazionale efficace che permetta di invertire la corrente tendenza e ridurre le disparità richiede un approccio "sistemico" con una combinazione strategica di azioni politiche - volte a migliorare l'ambito sociale, i fattori culturali, economici e ambientali che supportano l'attività fisica - con approcci educativi e informativi. L'implementazione nazionale richiederà un approccio basato sul sistema in cui ciascun paese identifichi una combinazione strategica di risposte politiche per un'attuazione a breve termine (2-3 anni), a medio termine (3-6) e a lungo termine (7-12). Le azioni politiche dovrebbero essere selezionate secondo il contesto del paese e "su misura". La definizione delle priorità e la fattibilità varierà in base al contesto; pertanto ogni paese dovrà valutare la propria situazione per identificare sia le politiche esistenti che possono essere rafforzate che le lacune. Tutti i paesi sono incoraggiati a rafforzare la segnalazione di dati disaggregati per riflettere la duplice priorità di questo piano d'azione: diminuire il livello generale di inattività fisica e ridurre le disparità interne ed i livelli di popolazioni meno attive. Sarà un nuovo quadro di monitoraggio globale a sostenere i paesi e a monitorare i progressi nelle implementazioni delle politiche. Le relazioni sullo stato di attuazione e sull'impatto saranno presentate alla World Health Assembly nel 2021, 2026 e 2030.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=5455

Top

In Italia

68° Comitato Regionale OMS Europa: il discorso di Zsuzsanna Jakab, direttore dell'OMS Europa



Si è tenuto dal 17 al 20 settembre il **68° Comitato Regionale dell'OMS Europa**, per la prima volta a Roma, presso l'Auditorium della Tecnica. L'evento ha rappresentato l'occasione per illustrare i nuovi dati sulla salute dei cittadini europei e per ribadire l'importanza dell'attuazione di politiche preventive mirate in modo particolare alla corretta e sana alimentazione, alla promozione dell'attività fisica e alle coperture vaccinali, rafforzando la lotta al tabagismo e all'eccessiva assunzione di alcol.

Il Ministro Giulia Grillo ha portato i saluti del Ministero della salute nel corso della sessione inaugurale dei lavori, delineando l'impegno dell'Italia ad affrontare, in collaborazione con l'OMS e gli altri Paesi della Regione, le principali sfide di sanità pubblica in una prospettiva regionale e globale. Alla cerimonia erano presenti il Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte, la Principessa Mary di Danimarca, il direttore generale dell'OMS Tedros Adhanom Ghebreyesus, il direttore dell'OMS Europa Zsuzsanna Jakab e le delegazioni dei 53 Stati Membri della Regione Europea dell'OMS. Ai lavori hanno preso parte i massimi vertici dell'OMS e di altre agenzie delle Nazioni Unite (tra le quali FAO, UNHCR, WFP, UNEP, UNICEF, UNAIDS), i delegati UE e OCSE, i rappresentanti accademici internazionali e le fondazioni e organizzazioni non governative.

“La salute è posizionata al centro dello sviluppo”, ha esordito la dott.ssa Jakab nel suo discorso di apertura, esaminando i progressi e le sfide per la salute in tutta la regione. Ha osservato che gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG), il quadro politico europeo Salute 2020 e GPW13 (13° General programme of work 2019–2023) sono coerenti e allineati e ha fornito un aggiornamento su 3 indicatori per la salute e il benessere nella regione che contribuiscono a questi programmi globali: 1) l'aspettativa di vita alla nascita è salita a 77,9 anni nel 2015; 2) il tasso di mortalità materna è sceso a 11 decessi ogni 100.000 nati vivi nel 2015; 3) la riduzione della mortalità prematura da malattie cardiovascolari, cancro, diabete e malattie respiratorie croniche è in linea con l'1,5% all'anno.

Oltre ai successi, la dott.ssa Jakab si è soffermata sulle disparità di salute che persistono tra e all'interno dei paesi. Le sfide principali includono l'affrontare il divario di oltre 10 anni di aspettativa di vita alla nascita tra i paesi della regione, la riduzione dell'uso del tabacco e del consumo di alcol, frenare il sovrappeso e l'obesità, ridurre le co-infezioni da HIV, ecc.

[Top](#)

In tema di resistenza antimicrobica, la dott.ssa Jakab ha aggiunto di essere *“lieta che 34 paesi nella nostra regione abbiano sviluppato piani d'azione nazionali multisettoriali e stiamo supportando i paesi rimanenti per finalizzare l'attuazione. Poiché l'immagine del consumo di antimicrobici e gli schemi di resistenza della nostra regione diventano più completi attraverso il lavoro delle nostre reti di sorveglianza dedicate, ci concentreremo su interventi politici che riducono l'uso eccessivo di antimicrobici, nonché sulla prevenzione e il controllo delle infezioni, specialmente nell'assistenza sanitaria”*.

Al fine di realizzare progressi sostenibili in materia di salute e benessere, il direttore regionale ha incoraggiato gli Stati membri a lavorare in modo trasformativo. Ciò, ha spiegato, significa assicurare la coerenza delle politiche tra diversi settori e a diversi livelli e utilizzare meccanismi di governance inclusivi e trasparenti. Un'area chiave di interesse è lavorare con l'industria per affrontare le determinanti commerciali della salute.

Passando al processo di riforma dell'OMS, il direttore regionale ha sottolineato che l'OMS Europa sta attuando una trasformazione completa per migliorare l'impatto nei paesi e realizzare l'obiettivo “triplo miliardo” della GPW13.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=5568

Il Report dell'Osservatorio GIMBE mette a fuoco il Servizio Sanitario Nazionale nelle classifiche internazionali



Il SSN italiano, che nel 2018 compie 40 anni, è invidiato da molti paesi. Oggi, però, questo sistema è in sofferenza e soprattutto non è in sicurezza. Esistono zone d'eccellenza e zone, nel resto d'Italia, dove mancano i servizi essenziali d'assistenza. La **Fondazione GIMBE**, che ha lo scopo di promuovere e realizzare attività di formazione e ricerca in ambito sanitario, ha passato in rassegna le classifiche internazionali in cui si mettono a

confronto le performance sanitarie dei vari Paesi, ne ha valutato l'affidabilità e ha scelto di analizzare gli indicatori dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico-OCSE per identificare punti di forza e di debolezza. Tutto ciò è presente nel rapporto **“Il Servizio Sanitario Nazionale nelle classifiche internazionali”**. Il rapporto analizza le criticità che condizionano la sostenibilità della sanità pubblica e la retrocessione del nostro servizio sanitario nelle classifiche internazionali.

Secondo le stime dell'OCSE, l'Italia risulta in quarta posizione, sia per aspettativa di vita alla nascita, sia per bassa incidenza di sovrappeso o obesità negli adulti, ma emerge il peggioramento degli stili di vita nelle nuove generazioni. L'Italia conquista il podio per il basso numero di ricoveri per diabete negli adulti e la bassa percentuale di ritenzione di materiale estraneo durante interventi chirurgici e il secondo gradino per bassa

Top

percentuale di traumi ostetrici, basso numero di ricoveri per asma e broncopneumopatia cronica ostruttiva negli adulti, bassa mortalità a 30 giorni dopo ricovero per infarto del miocardio. E', invece, in fondo alla classifica per diverse vaccinazioni in età pediatrica come epatite B differite, tetano, pertosse, morbillo, per mortalità per carcinoma della mammella e del colon-retto, per prescrizioni di antibiotici e per leucemia in età pediatrica. Per quanto riguarda il personale sanitario l'Italia è sotto la media OCSE per la maggior parte degli indicatori.

A fronte di posizioni eccellenti per aspetti demografici (2° posto per percentuale di popolazione ≥ 65 anni e ≥ 80 anni), precipita al 20° per aspettativa di vita in buona salute a 65 anni, al 21° per limitazioni nelle attività della vita quotidiana in 65enni e over, al 24° per la percentuale di coloro in questa fascia d'età che percepiscono uno stato di salute buona o ottima, al 28° per posti letto in strutture per la long-term care e al 43° per elevata prevalenza della demenza. La spesa per long-term care e la protezione sociale rimangono due criticità che non possono essere ignorate in Italia, una nazione in cui la popolazione over65 è destinata ad aumentare, passando da 13,4 milioni nel 2016 a 16 milioni nel 2030.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=5513

[Top](#)

Eventi

PROSSIMI EVENTI

EVENTI IN EUROPA/MONDO

- [Global Challenges, Territorial Answers: the Future of Health in Europe, 9 ottobre, Bruxelles](#)
- [Conferenza finale del progetto ICT4Life, 18 ottobre, Bruxelles](#)
- [EU Health Summit. 29 novembre, Bruxelles](#)

EVENTI IN ITALIA

- [“Meet in Italy for Life Sciences”, 10-12 ottobre, Bologna](#)
- [“Health tourism: an opportunity for sustainable development”. 15-16 ottobre, Napoli](#)
- [Infoday 4° bando Programma Spazio Alpino. 4 ottobre: Trento, 15 ottobre: Milano e Venezia; 16 ottobre: Torino](#)

EVENTI PASSATI

EVENTI IN EUROPA

- [Bizkaia Silver Week; 22-28 settembre, Bilbao](#)
- [2018-4 CEF Telecom call Virtual Info Day, 13 settembre](#)
- [CORAL - “Regional policies for active and healthy ageing”. 11 settembre, Bruxelles](#)
- [EUREGHA “The new Interreg programme: a focus on cross-border health care”. 5 settembre, Bruxelles](#)

EVENTI IN ITALIA

- [La “mobilità turistica internazionale” una sfida per l’organizzazione dei servizi sanitari la “sicurezza sanitaria” una risorsa per lo sviluppo turistico. 28 settembre, Lignano Sabbiadoro \(UD\)](#)
- [“The contribution of personalised medicine to the health outcomes and the sustainability of social and health systems”. 25 settembre, Napoli](#)
- [SDA Bocconi “Prospettive per il settore sociosanitario: dal presente al futuro, l’evoluzione della cura agli anziani”. 17 settembre, Milano](#)
- [“Generiamo il futuro - Conferenza sulla ricerca nelle Scienze della Vita in Toscana”. 14-15 settembre, Siena](#)

[Top](#)

Bandi in scadenza



HORIZON 2020 / SC1-BHC-02-2019 – SYSTEMS APPROACHES FOR THE DISCOVERY OF COMBINATORIAL THERAPIES FOR COMPLEX DISORDERS

Data di scadenza: 02 ottobre 2018 (1° fase) – 16 aprile 2019 (2° fase)

Descrizione: Alcuni disturbi complessi rappresentano una sfida per identificare gli interventi terapeutici più efficaci, in quanto le terapie spesso riguardano aspetti specifici di una malattia, senza raggiungere i migliori risultati possibili per i pazienti. A causa delle molteplici cause di tali malattie e dell'eterogeneità tra i pazienti, gli approcci diretti a singoli obiettivi hanno avuto un'efficacia limitata. Di conseguenza, un approccio terapeutico promettente per affrontare questa sfida.

Attività: I progetti dovrebbero concentrarsi sulle terapie già disponibili e avere accesso a campioni standardizzati delle biobanche derivanti da studi clinici retrospettivi o attualmente in corso. Questi campioni di pazienti dovrebbero essere riesaminati con le moderne tecnologie ad alto rendimento. I dati esistenti e quelli appena prodotti dovrebbero essere integrati utilizzando approcci che potrebbero combinare modelli in silico e analisi di rete subcellulari/cellulari e utilizzati per costruire quadri più sofisticati.

Tipologia: RIA

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1030

HORIZON 2020 / SC1-BHC-14-2019 – STRATIFIED HOST-DIRECTED APPROACHES TO IMPROVE PREVENTION, TREATMENT AND/OR CURE OF INFECTIOUS DISEASES

Data di scadenza: 02 ottobre 2018 (1° fase) – 16 aprile 2019 (2° fase)

Descrizione: Nonostante i grandi progressi nello sviluppo di nuovi farmaci e vaccini contro le malattie infettive, i risultati di salute non sono quelli attesi. Il patogeno potrebbe essere resistente al trattamento o la risposta immunitaria richiesta potrebbe non essere sufficiente per contenere l'infezione, oppure il farmaco usato potrebbe non raggiungere il patogeno, o il patogeno potrebbe sfuggire ai meccanismi di difesa. Una strada promettente è quella che permette di sviluppare nuove terapie o approcci preventivi sulla base di fattori specifici.

Attività: Le proposte dovrebbero portare a nuove terapie avanzate, cure e/o misure preventive. Le proposte dovrebbero concentrarsi sulla ricerca preclinica e/o clinica tardiva e sulla selezione dei biomarcatori rilevanti per la convalida clinica. Nelle proposte si dovrebbe approfittare di coorti esistenti o di nuova costituzione per aiutare a identificare i fattori per prevedere il corso della malattia e la sua risposta all'intervento.

Tipologia: RIA

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1102

HORIZON 2020 / SC1-BHC-19-2019 – IMPLEMENTATION RESEARCH FOR MATERNAL AND CHILD HEALTH

Data di scadenza: 02 ottobre 2018 (1° fase) – 16 aprile 2019 (2° fase)

Descrizione: L'accesso all'assistenza di qualità, durante e dopo la gravidanza, è essenziale per garantire la salute materna e favorire lo sviluppo del bambino. Il divario tra i paesi con il tasso di mortalità materna più basso e più alto è raddoppiato tra il 1990 e il 2013 ed esistono enormi differenze all'interno dei paesi in Europa e nel mondo. Ogni giorno muoiono circa 830 donne per cause prevenibili legate alla gravidanza e al parto; Il 99% delle morti materne si verifica in paesi in via di sviluppo.

Attività: Le proposte dovrebbero basarsi sulla ricerca per migliorare la gravidanza e la salute del bambino concentrandosi sui primi "1000 giorni", dalla gravidanza fino a due anni di vita. Questa ricerca può avvenire in paesi ad alto reddito o in paesi a reddito medio-basso, o in una combinazione di questi. La ricerca sull'implementazione nei primi 1000 giorni può riguardare: a) interventi di erogazione di servizi sanitari nuovi o migliorati che rafforzano la salute della mamma e del bambino; b) il potenziamento e /o l'adeguamento degli interventi, basati su prove esistenti, a nuovi contesti.

Tipologia: RIA

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1121

HORIZON 2020 / SC1-BHC-22-2019 – MENTAL HEALTH IN THE WORKPLACE

Data di scadenza: 02 ottobre 2018 (1° fase) – 16 aprile 2019 (2° fase)

Descrizione: Condizioni di salute mentale come depressione, ansia e stress rappresentano notevoli costi per i datori di lavoro e per i dipendenti, nonché una perdita significativa per la società in generale. Una stima a livello UE dei costi complessivi (costi sanitari diretti e perdita di produttività) è pari a oltre 450 miliardi di euro. È importante promuovere e proteggere la salute e sostenere i dipendenti quando hanno problemi di salute mentale. Un luogo di lavoro salutare comporta la creazione di un ambiente che è di supporto agli aspetti psicosociali.

Attività: Le proposte dovrebbero sviluppare e attuare gli interventi che un datore di lavoro/organizzazione può prendere per promuovere una buona salute mentale e prevenire le malattie mentali sul posto di lavoro. Possono essere sviluppati nuovi interventi o si possono migliorare quelli esistenti. La ricerca dovrebbe essere multidisciplinare e, pertanto, comprendere le scienze sociali ed umane. Le proposte dovrebbero coinvolgere partner chiave come i datori di lavoro ed i dipendenti nel settore pubblico e privato, i responsabili politici, le parti sociali e la società civile.

Tipologia: RIA

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1124

Top

HORIZON 2020 / SC1-BHC-25-2019 – DEMONSTRATION PILOTS FOR IMPLEMENTATION OF PERSONALISED MEDICINE IN HEALTHCARE

Data di scadenza: 02 ottobre 2018 (1° fase) – 16 aprile 2019 (2° fase)

Descrizione: La medicina personalizzata (PM) ha il potere di rispondere, tra le altre cose, al crescente onere della comorbidità e, ciò, aumenta la sostenibilità dei sistemi sanitari. Con il crescente numero di approcci scientifici disponibili, è fondamentale dimostrare il beneficio della diffusione su larga scala della medicina personalizzata per i cittadini e per i sistemi sanitari.

Attività: I progetti pilota dovrebbero dimostrare il beneficio per gli individui, nonché l'implementazione e la redditività economica degli approcci di medicina personalizzata. I progetti dovrebbero essere adattati alle esigenze dei cittadini, avvalendosi di una grande varietà di dati e dovrebbero proporre soluzioni di previsione, di prevenzione o di trattamento, concentrandosi sulle malattie con onere elevato per la società. I candidati dovrebbero assicurare il coordinamento con le autorità nazionali, regionali o locali e dovrebbero mirare a collegare istituzioni diverse (ospedali, altri servizi sanitari, autorità sanitarie pubbliche, ecc.). Dovrebbero essere coinvolti i rappresentanti di pazienti e partner provenienti da paesi che stanno aggiornando i loro sistemi sanitari.

Tipologia: IA

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1039

HORIZON 2020 / SC1-DTH-10-2019-2020: DIGITAL HEALTH AND CARE SERVICES

Data di scadenza: 02 ottobre 2018 (1° fase) – 16 aprile 2019 (2° fase)

Descrizione: Soluzioni digitali che supportano un continuum di assistenza in una gamma di servizi possono alleviare la pressione sui governi e fornire un miglior rapporto costo-efficacia migliorando i risultati sanitari. In questo contesto le sfide consistono nel creare reti, guidare e facilitare la ricerca sui sistemi sanitari, l'innovazione e la digitalizzazione al fine di affrontare le principali aree di intervento nei servizi sanitari e di cura, compresa la promozione della salute e la prevenzione delle malattie.

Attività: Le sfide chiave che potrebbero essere affrontate sono l'empowerment del paziente, l'autogestione, la sicurezza del paziente, il coinvolgimento del paziente, la gestione della malattia cronica, la diagnosi, la logistica dell'assistenza domiciliare e ospedaliera. Queste sfide potrebbero essere affrontate dalla telemedicina, dalla mHealth, dall'IoT, da piattaforme condivise basate su IT open source, ecc.

Tipologia: PCP

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1125

Top

2018 CEF TELECOM CALL FOR PROPOSALS – E-HEALTH

Data di scadenza: 22 novembre 2018

Programma di finanziamento: Connecting Europe Facility - CEF

Ente finanziatore: Commissione Europea

Durata: 18 mesi

Budget: 5.000.000,00 €

Descrizione: la direttiva 2011/24/UE sui diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera promuove la cooperazione e lo scambio di informazioni tra Stati membri al fine di fornire sistemi e servizi sanitari elettronici sostenibili e fornire applicazioni interoperabili a livello europeo. La direttiva istituisce la rete eHealth, che è una rete volontaria che collega le autorità nazionali responsabili della sanità elettronica. Nel 2014 la rete eHealth ha iniziato a lavorare su quattro servizi eHealth per ricevere finanziamenti dal CEF: ePrescription and eDispensation, Patient Summary, European Reference Networks e Patient Registries

Obiettivi: Il bando mira a generare e diffondere conoscenze mirate all'interno delle reti di riferimento europee (ERN). L'implementazione di soluzioni di sanità elettronica aumenterà la sicurezza e la qualità delle cure in tutta l'UE, in particolare contribuirà a:
a) fornire informazioni cliniche accurate e immediate, necessarie in una situazione di emergenza all'estero, indipendentemente dai problemi di comunicazione tra il paziente e il personale sanitario; b) assicurare la continuità delle cure transfrontaliere sia in termini di informazione che di accesso alle cure mediche; c) facilitare l'accesso a conoscenze e cure altamente specializzate per i pazienti affetti da malattie rare e gravi; d) creare la possibilità di raccogliere e analizzare i dati clinici attraverso i confini per sostenere la salute pubblica e la ricerca

Attività: Le attività previste sono: a) mantenimento dei servizi principali di ePrescription / Patient Summary ("eHDSI"), che consentano di fornire informazioni cliniche accurate e immediate necessarie in una situazione di emergenza all'estero, indipendentemente dai problemi di comunicazione tra il paziente e il personale sanitario; b) mantenimento della ERN Collaborative Platform (ECP) e del Clinical Patient Management System (CPMS), che facilitino l'accesso a conoscenze e cure altamente specializzate per pazienti affetti da malattie rare; c) aggiunta di nuove funzionalità alla piattaforma collaborativa ERN e al sistema di gestione dei pazienti clinici, che creerà la possibilità di raccogliere e analizzare i dati clinici transfrontalieri per sostenere la salute pubblica e la ricerca.

Chi può presentare il progetto: Uno o più Stati membri. Con l'accordo dello/degli Stato/i membro/i o i paesi SEE interessati, organizzazioni internazionali, imprese comuni (Joint Undertakings) imprese pubbliche o private.

Modalità di partecipazione: Attraverso la piattaforma online - TENtec eSubmission.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1110

Top

2018 CEF TELECOM CALL FOR PROPOSALS – E-PROCUREMENT

Data di scadenza: 22 novembre 2018

Programma di finanziamento: Connecting Europe Facility - CEF

Ente finanziatore: Commissione Europea

Durata: 18 mesi

Budget: 3.000.000,00 €

Descrizione: L'importanza dei dati nel contesto degli appalti pubblici ha acquisito rilievo politico negli Stati membri. Nella strategia per il mercato unico digitale dell'ottobre 2015, la Commissione ha evidenziato una serie di iniziative volte a facilitare la raccolta, il consolidamento, la gestione e l'analisi dei dati sugli appalti, sostenendo gli sforzi degli Stati membri verso una migliore governance negli appalti pubblici. A tale riguardo, l'interoperabilità dei dati diventa sempre più importante a livello dell'UE. Il seguente bando è dedicato ai servizi che consentono alle società dell'UE di rispondere alle procedure di aggiudicazione degli appalti da parte di enti aggiudicatori in qualsiasi Stato membro. L'idea principale alla base della call è di promuovere l'interoperabilità nel settore degli appalti pubblici digitali, finalizzata al raggiungimento del mercato unico digitale (DSM).

Obiettivi: Il risultati prioritari attesi del presente bando sono la digitalizzazione degli appalti pubblici, che mira a semplificare le procedure e la vita di acquirenti e fornitori, in particolare le PMI, nonché ad armonizzare interfacce e processi al fine di promuovere il mercato unico digitale.

Attività: Il bando prevede azioni diverse come l'implementazione o l'espansione di un registro dei contratti contenente informazioni sulle procedure degli appalti pubblici, l'implementazione o l'aggiornamento del servizio di autodichiarazione (European Single Procurement Document - ESPD) e il collegamento alle banche dati nazionali, il collegamento di una soluzione di eProcurement (eCertis) o la realizzazione di soluzioni di eTendering interoperabili. Tutte queste attività supportano l'implementazione delle soluzioni IT, rendendo il processo di e-procurement più efficiente ed economico.

Chi può presentare il progetto: Uno o più Stati membri. Con l'accordo dello/degli Stato/i membro/i o i paesi SEE interessati, organizzazioni internazionali, imprese comuni (Joint Undertakings) imprese pubbliche o private

Modalità di partecipazione: Attraverso la piattaforma online - TENtec eSubmission

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1117

Top

2018 CEF TELECOM CALL FOR PROPOSALS – E-JUSTICE PORTAL

Data di scadenza: 22 novembre 2018

Programma di finanziamento: Connecting Europe Facility - CEF

Ente finanziatore: Commissione Europea

Durata: 24 mesi

Budget: 4.000.000,00 €

Descrizione: Nella sua comunicazione del maggio 2008, la Commissione europea ha proposto di istituire il portale europeo della giustizia elettronica, da gestire in stretta collaborazione con gli Stati membri. Il portale è stato lanciato il 16 luglio 2010 e da allora è stato ampliato: oggi conta circa 350.000 visitatori al mese. L'obiettivo del portale è di contribuire alla creazione di uno spazio giuridico europeo facendo leva sulle TIC per facilitare l'accesso alla giustizia e consentire i procedimenti giudiziari transfrontalieri elettronici e la cooperazione giudiziaria. Il portale europeo della giustizia elettronica, giunto ora alla sua seconda fase di sviluppo, si sta espandendo dall'essere un fornitore di informazioni a un fornitore di servizi nell'area giudiziaria.

Obiettivi: 1) Continuare a sviluppare nuovi servizi generici che ampliano l'area di copertura dei vari moduli della piattaforma di servizi core eJustice. Ogni applicazione deve indirizzare ad uno solo di questi servizi generici: a) E-evidence: come conseguenza del crescente utilizzo di strumenti di comunicazione; b) Interconnessione dei registri di insolvenza (IRI), fondamentali per migliorare la fornitura di informazioni pertinenti e tempestive. 2) Ampliare la copertura territoriale in cui è possibile utilizzare elettronicamente l'Ordine europeo di pagamento e strumenti europei per le controversie di modesta entità transfrontaliera. 3) integrare moduli standard multilingue elettronici nei sistemi di e-government nazionale.

Attività: I servizi generici possono comprendere fino a tre tipi di attività: a) hook-up: copre tutte le attività legate allo sviluppo di una connessione specifica software, modifiche e adattamenti dei sistemi di informazione esistenti ai fini del collegamento; b) operatività: copre i costi operativi come hosting, acquisizione di certificati o licenze software, supporto tecnico, ecc.; c) manutenzione: copre tutte le attività necessarie per mantenere in buono stato lo specifico software di connessione e la configurazione associata.

Chi può presentare il progetto: Uno o più Stati membri. Con l'accordo dello/degli Stato/i membro/i o i paesi SEE interessati, organizzazioni internazionali, imprese comuni (Joint Undertakings) imprese pubbliche o private.

Modalità di partecipazione: Attraverso la piattaforma online - TENtec eSubmission.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1115

Top

3° AVVISO DEL PROGRAMMA INTERREG ITALIA-AUSTRIA**NUOVO****Data di scadenza:** 30 novembre 2018**Programma di finanziamento:** Programma Italia Austria (Italia - Österreich)**Ente finanziatore:** Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige**Durata:** Chiusura dei progetti entro il 31.03.2022**Budget:** 12.800.000,00 € di Fondo FESR

Descrizione: Per quel che riguarda l'ambito socio-sanitario il programma, per esempio, punta a promuovere: a) l'utilizzo della procedura del pre-commercial procurement (PCP), così da favorire una maggiore e più efficace interazione tra le componenti dell'intera catena del valore (dal laboratorio all'ingresso sul mercato), in particolare nell'ambito di nuovi settori (quali p.es. la biomedico, ricerca sanitaria); b) nell'ambito dell'organizzazione dell'offerta delle organizzazioni sanitarie e sociali, la formazione dei dipendenti e il coordinamento di servizi e strutture, nonché le prestazioni sanitarie transfrontaliere; c) il miglioramento dell'accesso a servizi abordabili, sostenibili e di qualità, compresi i servizi sociali e le cure sanitarie d'interesse generale; d) il supporto alle persone svantaggiate migliorando l'assistenza sanitaria e i servizi sociali; e) posti di lavoro nell'ambito delle professioni sanitarie, in particolare per uomini e donne nei servizi sociali a favore degli anziani che vivono in zone remote.

Obiettivi: a) miglioramento della R&I in particolare nei settori di medicina e salute, industria agricola e alimentare, ICT, energia, mobilità, turismo e meccatronica; b) promuovere il patrimonio boschivo, i parchi nazionali e naturali, le aree protette, i siti storici e locali; c) abbattere gli ostacoli dell'integrazione transfrontaliera e sviluppare cooperazioni tra organizzazioni e unità amministrative come la formazione, la sanità e il sociale per abbattere le barriere amministrative e giuridiche.

Attività: a) attuazione di misure per lo scambio di conoscenze; b) scambio di esperienze tra attori dell'ambito della R&I; c) interventi di "innovation broker"; d) laboratori di sperimentazione; e) sviluppo di nuovi sistemi di produzione, caratterizzazione e controllo di nuove generazioni di microchip ("Smart Health"); f) sviluppo di offerte turistiche nel settore salute tramite soluzioni ICT; g) sviluppo di prodotti transfrontalieri di nicchia, nonché promuovere il turismo senza barriere; h) realizzazione di azioni pilota transfrontaliere per migliorare la qualità e la sostenibilità in ambito sanitario come l'assistenza transfrontaliera al paziente; i) campagne di sensibilizzazione comuni per giovani in situazioni di conflitto sociale; l) sviluppo di modelli comuni di sostegno sociale per le persone non autosufficienti nelle regioni periferiche; m) sviluppo di un'offerta transfrontaliera nell'ambito del turismo senza barriere

Chi può presentare il progetto: Autorità pubbliche nazionali, regionali, locali, università, agenzie di ricerca e sviluppo, ONG, aziende.

Modalità di partecipazione: Tramite il sistema online coheMON

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1126

Top

4° AVVISO DEL PROGRAMMA INTERREG SPAZIO ALPINO

NUOVO

Data di scadenza: 12 dicembre 2018

Programma di finanziamento: Programma Spazio Alpino (Alpine Space)

Ente finanziatore: Land di Salisburgo (AUT)

Durata: Chiusura dei progetti entro il 30.06.2022

Budget: 24.800.000,00 € di Fondo FESR

Descrizione: Le proposte progettuali dovrebbero rispondere alle seguenti sfide: a) sviluppare approcci sperimentali per un'economia circolare e rafforzare le catene del valore regionali; b) promuovere l'innovazione e l'accessibilità dei servizi di interesse generale in zone periferiche remote e urbane, al fine di affrontare la marginalità, la disuguaglianza di genere, l'esclusione sociale e il cambiamento demografico; c) migliorare le capacità delle organizzazioni sociali e delle autorità pubbliche nel ricevere migranti e rifugiati, prendendosi cura di loro e integrandoli nello Spazio Alpino; d) promuovere l'innovazione nel turismo (introduzione del concetto di Turismo 4.0) con particolare attenzione alla digitalizzazione, all'uso di big data, al marketing digitale; e) sviluppare soluzioni intersettoriali per rafforzare le infrastrutture verdi; f) sviluppare approcci e concetti innovativi per avviare e promuovere una dimensione transnazionale governance multilivello nella pianificazione territoriale

Obiettivi: a) migliorare le condizioni per l'innovazione nello Spazio Alpino; b) migliorare i servizi di interesse generale in una società che cambia (anche in termini di servizi sanitari); c) aumentare le opzioni per la mobilità e il trasporto a basse emissioni di carbonio; d) valorizzare in modo sostenibile il patrimonio culturale e naturale dello Spazio Alpino; e) migliorare la protezione, la conservazione e le reti ecologiche degli ecosistemi dello Spazio Alpino; f) aumentare l'applicazione della governance multilivello e transnazionale nello Spazio Alpino.

Attività: a) digitalizzazione per superare il divario tra le regioni alpine più prospere e quelle più remote; b) nuovi tipi di stili di vita emergenti e tendenze demografiche (es. l'invecchiamento della popolazione e la "silver economy", i flussi migratori) che evidenziano le sfide sociali ed economiche, ma offrono anche opportunità (transizione dei settori economici, migliore qualità della vita); c) tendenze legate alla governance e all'innovazione sociale; d) l'attuazione di politiche ambientali, ad esempio attraverso la conservazione e valorizzazione della biodiversità e del paesaggio.

Chi può presentare il progetto: Autorità pubbliche nazionali, regionali, locali, università, agenzie di ricerca e sviluppo, ONG, aziende.

Modalità di partecipazione: Tramite l'electronic Monitoring System (eMS).

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1135

[Top](#)

La prossima edizione di PRO.M.I.S. News sarà disponibile
nel mese di ottobre 2018



Se vuoi segnalare eventi o notizie sulla nostra
newsletter, invia il materiale a promisalute@regione.veneto.it

Periodico a cura dello Staff del Programma Mattone Internazionale Salute –
PRO.M.I.S.

Sito web: www.promisalute.it

Email: promisalute@regione.veneto.it

Cell. 3456598389 - 3356504832

